

il Bergamo

Ma 4

E Polis

Il caso. È polemica sulla nuova zona at rafficolimitato: per il permesso di circolazione servono 30 euro

Sant'Alessandro in rivolta: si paga per rientrare a casa

I cittadini sottoscrivono una petizione preoccupati anche gli anziani che devono essere accompagnati ai servizi ospedalieri: «I nostri parenti avranno un pass?».

L'assessore Cattaneo: «È una tassa dovuta allo Stato». P.27

Orio al Serio



Molto umore per nulla

■ L'Arpa: due centraline di rilevamento dei decibel prodotti dagli aerei furono trovate non conformi. «Dati da prendere e buttare via». P.20

Urbanistica

Il nuovo Pgt sbarca in aula via al dibattito indiretto e web

■ Il Piano di governo del territorio è stato presentato ieri in Consiglio comunale. S'attende il confronto politico e sarà trasmesso su Internet. P.21

Cronache

Maxi furto alla Tenaris

■ Anabela Dalmin nel mirino dei ladri di gasolio, rubati 350 litri. P.29

Picchiata dal suo ex

■ Un 46enne aggredisce la donna e tenta di investire i carabinieri. Arrestato. P.29

Il fatto del giorno

Strage sul lavoro a Molfetta: 4 morti nell'auto cisterna alla Truck Center

■ Gli operai morti per aiutare il loro compagno. P.2-5



Gravina

Il parere del Pm: Filippo Pappalardi deve restare chiuso in carcere

■ Il gip ha cinque giorni per prendere la decisione. P.14

In centro

Fintomedico truffa anziana: convinta a dare 6.500 euro

■ Doveva essere la donazione per un'associazione. P.22

ottobre 1999 cambia la banca

Webank.it
online dal 1999

marzo 2008
cambia il tasso

5%
di interesse

Webank.it
online dal 1999

LA POLEMICA



Ztl, la rivolta dei residenti: si paga per tornare a casa

È polemica sulla zona a traffico limitato di via Sant'Alessandro: per ritirare il permesso di circolazione bisogna sborsare circa 30 euro. I cittadini sottoscrivono una petizione. Preoccupati anche gli anziani non autosufficienti. «I nostri parenti avranno un pass?»

Laura Ceresoli
laura.ceresoli@epolis.sm

La zona a traffico limitato di via Sant'Alessandro è stata istituita solo da qualche giorno ed è già polemica. Anzi, ad irrimediabile il vero, i problemi sono sorti ancor prima che il provvedimento entrasse in vigore. A mandare su tutte le furie i residenti è stata la lettera che l'assessore alla Mobilità Maddalena Cattaneo ha spedito la scorsa settimana. Un documento che invita tutti gli abitanti della zona a recarsi al più presto all'ufficio Rilascio permessi di piazzale Giois per ritirare il contrassegno di circolazione. Il pass, che consente anche di vivere nelle aree interessate dalle limitazioni di transito liberamen-

te, non è però gratuito. Per tenerlo, infatti, è necessario acquistare due marche da bollo per una spesa complessiva di circa 30 euro. Immediata è stata la reazione negativa degli abitanti di via Sant'Alessandro che hanno deciso di organizzare una raccolta firme per opporsi alla decisione dell'amministrazione comunale. «È assurdo pensare che debba essere il cittadino a pagare tempo ed denaro per il promotore della petizione Alberto Ribolla. In pratica bisogna sborsare 29,24 euro per ciascuna patente (quindi per ogni automobile) per entrare in possesso del contrassegno, mentre dovrebbe essere il Comune a far arrivare al domicilio del residente il documento in modo gratuito. Unasi-

L'assessore Maddalena Cattaneo: «È una tassa dovuta per legge, quindi finisce nelle casse dello Stato, non del Comune»

La parte alta di via Sant'Alessandro: dal 1° marzo, è stata istituita la zona a traffico limitato

mile cifre può essere comprensibile per il permesso di sosta, ma non lo è assolutamente per chi richiede solo quello di transito e che ha già un garage o un posto auto adisposizione. Dobbiamo pagare per raggiungere le nostre abitazioni? Non paghiamo già abbastanza tasse?». Tra le firmatarie della petizione c'è anche Madre Giampaola Gorla, responsabile della comunità monastica di via Sant'Alessandro. Nella sua struttura ospita 18 membri fra cui parecchie anziane che necessitano di frequenti controlli clinici e terapie, e, pertanto, devono essere accompagnate. «L'anziana o non paraplegica Ribolla è abitata da diversi anziani che non hanno un'auto e che dipendono, quindi, da figli e parenti. Questi

ultimi avranno il permesso di transito? Oltre a marcare che l'amministrazione non ha tenuto in nessuna considerazione i cittadini in merito al progetto, mi chiedo perché si debba anche perdere tempo ed denaro per una ztl che non dovrebbe neanche esistere dato il poco traffico di non residenti che c'è qui». Dal canto suo l'assessore Maddalena Cattaneo, venuta a conoscenza dei disagi dei residenti, ha immediatamente tentato di stemperare gli animi: «Per quanto riguarda il costo delle marche da bollo -s piega- tengo a precisare che si tratta di una tassa dovuta per legge e che quindi finisce nelle casse dello Stato, non del Comune. Tra l'altro, proprio per evitare di far spendere troppi soldi ai cittadini, abbiamo pensato di estendere la validità del permesso di circolazione oltre i due anni». Resta poi la spinosa questione dei non residenti che devono trasportare anziani o disabili: «Invito tutti coloro che hanno questo problema a rivolgersi all'assicuratore -farò di tutto per analizzare le diverse necessità e per trovare una soluzione adeguata a ogni singola situazione. Non dimentichiamo, comunque, che la ztl esiste da tempo anche in altre zone della città in cui vivono anziani e non c'è mai stato alcun tipo di disagio». ■